

Rassegna cinematografica  
a cura di  
Francesco Rizzi  
e Cineclub del Mendrisiotto

17.9 -  
14.11.2021

FAKE  
visual distortion

cinema-falsità



Biennale dell'immagine  
B12  
Chiasso

“Non sono per il cinema-verità, sono per il cinema-falsità”  
Federico Fellini

Il complesso rapporto fra vero e falso è al centro di dibattiti filosofici fin dall'Antichità. Il Cinema, che è un'arte ancora giovane, ma che più di ogni altra utilizza l'artificio e l'inganno per riprodurre il 'vero', ha fatto di questo rapporto un terreno di elezione, la propria sorgente di magia e mistero. In tempi in cui la nostra percezione del reale è messa sempre più in discussione e in cui dobbiamo stare molto attenti alle cose in cui scegliamo di credere, si parla del 'falso' prevalentemente in termini negativi, come controparte ingannevole del 'vero', il polo verso cui tendere. Ma le cose sono davvero così semplici?

Con la nostra selezione di film abbiamo deliberatamente cercato di esplorare la complessità di questa dicotomia. Talvolta il falso può rivelarsi più 'creativo' del vero, un'invenzione utile per poter guardare il mondo con occhi nuovi e provare a capirlo meglio, o almeno per contrastarne l'assurdità. In altri casi abbiamo bisogno del falso, e di ingannare noi stessi, anche per andare fino in fondo ai nostri traumi, o per soddisfare l'illusione di padroneggiare simbolicamente le pieghe più indecifrabili della nostra esistenza. Fra gli infiniti possibili approcci al tema, abbiamo scelto di avventurarci in un cinema che giocasse abilmente con la sospensione dell'incredulità dello spettatore, o che lavorasse sul confine fra verità e menzogna da un profilo tematico ed estetico.

Vivremo una cavalcata lunga sei film, di una forma vicina al documentario, che presentano alcune sorprendenti declinazioni del 'falso': dalla sua dimensione giocosa e dissacrante, al suo stretto rapporto con l'Arte e l'ossessione dell'autenticità. Scopriremo l'enorme potere della finzione quale veicolo di presa di coscienza, attraverso l'artificio della messa in scena, o quale filtro per un'interpretazione poetica della realtà; una menzogna, insomma, capace paradossalmente di toccare le corde più autentiche e profonde. Perché, come direbbe Fellini, “l'unico vero realista è il visionario”.

Francesco Rizzi

Cineclub del Mendrisiotto  
cinemendrisiotto@gmail.com  
cinemendrisiotto.ch

ABi - Associazione  
Biennale dell'immagine  
Vicolo dei Chiesa 1, Chiasso  
info@biennaleimmagine.ch  
biennaleimmagine.ch

Cinema Multisala Teatro  
Entrata 10.- / 8.- / 6.-  
Gratuito per studenti

Cinema Teatro  
Gratuito

Nonostante le nostre ricerche non siamo potuti risalire a tutti gli aventi diritto ma siamo disponibili a dar seguito ad eventuali richieste in tal senso.

15.9  
FORGOTTEN SILVER  
di Peter Jackson e Costa Botes  
Nuova Zelanda, 1995, 53'  
v.o. inglese, st. francese

Cinema Multisala Teatro  
Via V. Vela 21, Mendrisio  
20:45

Nel 1995, poco prima di collaborare con Hollywood e diventare il regista-superstar della trilogia de *Il Signore degli Anelli*, il giovane Peter Jackson firma un documentario per la TV neozelandese, in cui presenta in prima persona una sensazionale scoperta, destinata a riscrivere i libri di Storia del Cinema: quelli che sembravano essere solo dei polverosi filmati amatoriali dimenticati in una cantina si rivelano essere le opere di un autentico genio, un precursore di alcune tra le maggiori invenzioni del cinema delle origini e non solo di quello...

18.9  
F FOR FAKE  
di Orson Welles  
Francia-Iran-Germania, 1973, 88'  
v.o. inglese, st. francese

Introduzione di Ferdinando Buscema, Magic Experience Designer

Cinema Teatro  
Via D. Alighieri 3b, Chiasso  
18.00

Orson Welles in persona ci accompagna in un viaggio vertiginoso ai confini fra realtà e finzione. Divertendosi a mescolare le incredibili storie del falsario Elmyr De Hory e dell'altrettanto sfuggente biografo Clifford Irving, con aneddoti e 'confessioni' personali sulla sua carriera di cineasta e 'falsario', il leggendario regista di *Quarto Potere* riflette su alcuni temi centrali della sua opera, come le sfumature sottili fra illusione e verità, Arte e menzogna. Un film-saggio inventivo, ironico e al tempo stesso profondo. Un vero gioco di prestigio cinematografico.

22.9  
EXIT THROUGH THE GIFT SHOP  
di Banksy  
Stati Uniti-Regno Unito, 2010, 87'  
v.o. inglese, st. italiano

Cinema Multisala Teatro  
Via V. Vela 21, Mendrisio  
20:45

Il misterioso artista conosciuto con il nome di Banksy firma un'appassionante immersione nel mondo della Street Art, seguendo le vicende di un eccentrico quarantenne francese trapiantato in California. Thierry Guetta, questo il suo nome, documenta compulsivamente con la videocamera la propria vita e le gesta di alcuni artisti prima di decidere di intraprendere a sua volta una carriera nel mondo dell'Arte. Un film spassoso, spiazzante, che pone degli interrogativi interessanti sul nostro modo di approcciare l'Arte e sulle sue contraddizioni. Quanto conta l'autenticità di un'opera? E come si riconosce un autentico artista?

29.9  
THE ACT OF KILLING  
di Joshua Oppenheimer  
Danimarca-Regno Unito-Norvegia, 2012, 115'  
v.o. inglese, st. francese

Cinema Multisala Teatro  
Via V. Vela 21, Mendrisio  
ore 20:45

Indonesia. Dopo un colpo di stato militare che ha rovesciato il governo nel 1965, Anwar Congo e altri 'gangster' alla testa di gruppi paramilitari, sono stati incaricati di trovare e eliminare gli avversari comunisti. Hanno torturato e ucciso centinaia di persone. Oggi Anwar e i suoi vecchi amici sono ricchi e sono considerati degli eroi nazionali. Con il pretesto di realizzare un film che celebrasse le loro gesta passate, il regista Oppenheimer li invita a ricreare le scene di tortura e di saccheggio di cui sono stati protagonisti. Il risultato sarà sconvolgente...

6.10  
UNDER THE SUN  
di Vitaly Mansky  
Russia-Germania-Rep.Ceca-Lettonia-Corea del Nord, 2015, 106'  
v.o. coreano, st. francese

Cinema Multisala Teatro  
Via V. Vela 21, Mendrisio  
20:45

Le autorità della Corea del Nord concedono al cineasta russo Vitaly Mansky la possibilità di girare per un anno a Pyongyang, per documentare la vita di una famiglia media e della piccola Zin Me, che si prepara per entrare nell'Unione dei Bambini Coreani. Ogni situazione ripresa è una messa in scena attentamente supervisionata dal regime, che intende utilizzare il film a scopo propagandistico, impedendo ogni sguardo non filtrato sulla realtà. Ma il potere del Cinema e del suo linguaggio, che può dispiegarsi grazie all'astuzia e al coraggio del regista, è anche quello di sfuggire ai censori, fino a svelare un'altra verità...

7.11  
LESSONS OF DARKNESS (Lektionen in Finsternis)  
di Werner Herzog  
Germania-Francia-Regno Unito, 1992, 54'  
v.o. tedesco/inglese/arabo, st. italiano

Introduzione di Ivan Cenzi, autore e curatore di Bizzarro Bazar

Cinema Multisala Teatro  
Via V. Vela 21, Mendrisio  
18.30

1991. Nel deserto del Kuwait, all'indomani della sconfitta nella Guerra del Golfo, le truppe di Saddam Hussein in ritirata incendiano i pozzi petroliferi, lasciandosi dietro uno scenario apocalittico. Il regista tedesco utilizza le straordinarie immagini catturate sul posto per trasfigurare la realtà in una sorta di solenne requiem per un pianeta distrutto, mentre la voce narrante - dello stesso Herzog - sembra commentare dal punto di vista di un alieno che osservasse la Terra per la prima volta. Una visione straniante e indimenticabile.

